



PROVINCIA DI PIACENZA

AREA «PROGRAMMAZIONE – INFRASTRUTTURE – AMBIENTE»

OGGETTO: CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE CONVOCATA, AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 27 DELLA L.R. N. 20 DEL 24.3.2000, ALL'INTERNO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.

Seduta del 29 gennaio 2008
c/o Sala consiliare della Provincia di Piacenza – ore 9,30

VERBALE

All'incontro sono presenti i Rappresentanti dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

Provincia di Lodi, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Piacenza, Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po, Asl di Piacenza, Arpa di Piacenza, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Consorzio bacini piacentini di Levante, Consorzio di bonifica bacini Tidone-Trebbia, A.T.O. di Piacenza, Tempi Agenzia S.p.A., Trenitalia S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Comune di Alseno, Comune di Besenzone, Comune di Bettola, Comune di Bobbio, Comune di Borgonovo V. T., Comune di Cadeo, Comune di Calendasco, Comune di Caorso, Comune di Carpaneto, Comune di Castell'Arquato, Comune di Castel San Giovanni, Comune di Castelvetro P.no, Comune di Cerignale, Comune di Coli, Comune di Cortebrughatella, Comune di Cortemaggiore, Comune di Farini, Comune di Fiorenzuola d'Arda, Comune di Gazzola, Comune di Gossolengo, Comune di Gragnano T.se, Comune di Lugagnano V.T., Comune di Monticelli d'Ongina, Comune di Nibbiano, Comune di Ottone, Comune di Piacenza, Comune di Pianello, Comune di Podenzano, Comune di Pontenure, Comune di Rottofreno, Comune di S. Giorgio P.no, Comune di Sarmato, Comune di Vigolzone, Comune di Villanova, Comune di Zerba, Comunità Montana Appennino Piacentino, Comunità Montana Valle del Tidone, Legambiente_Circolo di Piacenza, Associazione Ambiente e Lavoro di Piacenza, Confindustria Piacenza, Libera Associazione Artigiani, Federazione prov.le Coltivatori diretti, Unione prov.le Commercianti, CGIL, CISL, Ordine professionale Architetti.

E' presente inoltre Federica Fiumi, Funzionario del Servizio "Programmazione territoriale e sviluppo della montagna" della Regione Emilia-Romagna.

Gli atti di delega dei soggetti che partecipano alla Conferenza in sostituzione dei legali rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti convocati vengono conservati tra la documentazione della Conferenza.

L'argomento all'ordine del giorno è il seguente:

- Esame dei contenuti del Quadro Conoscitivo e del Documento Preliminare relativamente alle tematiche attinenti al sistema insediativo e al territorio rurale.

Per esigenze di tempo, non è stato, tuttavia, possibile trattare gli argomenti relativi al territorio rurale, che verranno quindi affrontate nella prossima seduta della Conferenza.

Presiede l'Assessore alla Programmazione e Sviluppo Economico, Territorio – Montagna della Provincia di Piacenza, Alberto Borghi, che saluta i partecipanti e cede la parola ai relatori previsti per questa seduta.

Gli interventi in programma sono affidati a:

- Antonio Colnaghi, Funzionario dell'Area Programmazione, Infrastrutture, Ambiente;
- Elena Fantini, Funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale;
- Gianni Gazzola, Dirigente in staff del Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale;
- Paolo Galuzzi, dello Studio FOA Federico Oliva Associati di Milano;
- Davide Gerevini, della Società Ambiter s.r.l. di Parma;
- Simona Devoti, Funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale;
- Vittorio Silva, Dirigente Coordinatore dell'Area Programmazione, Infrastrutture, Ambiente;

Prende la parola il **Dott. Antonio Colnaghi** che illustra lo studio compiuto sul sistema socio-economico piacentino, evidenziandone peculiarità e principali tendenze evolutive, e delineando un quadro sostanzialmente positivo delle dinamiche in atto negli ultimi 10-15 anni. Sottolinea, in sintesi, che:

- a livello demografico c'è un'inversione del trend negativo di lungo periodo della popolazione residente, che ricomincia a crescere e a ringiovanire grazie all'apporto rilevante della componente straniera;
- in campo economico si osserva uno sviluppo dell'economia basato soprattutto sui servizi e sul terziario avanzato, ma con buona tenuta comunque anche dell'agricoltura e dell'industria, e con la nascita di nuove vocazioni produttive di origine anche esogena – come la logistica;
- nel mercato del lavoro si registra una crescita dell'occupazione, e la diminuzione della disoccupazione a livelli ormai fisiologici, ma soprattutto si osserva la riduzione dei divari

con le medie regionali e l'avvicinamento agli obiettivi europei di Lisbona per l'occupazione;

- infine, riguardo al fenomeno del pendolarismo, si vede per la prima volta una riduzione del deficit relativamente al saldo tra pendolari in entrata e in uscita dal territorio provinciale, sia per motivi di studio che per motivi di lavoro; fatto che testimonia le aumentate capacità attrattive sia dell'offerta formativa (sviluppo del polo universitario) che del sistema imprenditoriale piacentino.

Queste dinamiche sono state oggetto di un approfondimento anche dal punto di vista delle diverse aggregazioni territoriali individuate dal PTCP, rappresentate in Aree Programma e relative Sub-aree.

Segue l'intervento dell'**Arch. Elena Fantini**, che presenta l'analisi effettuata nel Quadro Conoscitivo – Sistema Territoriale relativamente alla struttura del sistema insediativo, alla sua evoluzione e alla definizione delle principali tipologie insediative e gerarchia dei centri urbani (uno dei principali compiti assegnati al PTCP dalla normativa regionale), spiegando la metodologia e gli strumenti utilizzati. Attraverso la cartografia e l'analisi dei dati, viene descritto l'assetto insediativo e la sua evoluzione per soglie storiche (1974 – 1994 –2006), anche in rapporto alla realtà regionale, rilevando una forte crescita del territorio edificato, in controtendenza rispetto all'andamento demografico che è stato decrescente fino all'inversione di trend negli anni recenti, soprattutto nella zona di pianura ed in particolare nell'ambito territoriale caratterizzato dalla Y rovesciata. Rileva che la tendenza all'espansione viene confermata anche dai dati relativi agli usi programmati del suolo, desunti dagli strumenti urbanistici comunali; in particolare, attraverso la lettura della cartografia e dei dati desunti dalla BUS, ha illustrato il processo di espansione del sistema della residenza evidenziando una crescita soprattutto in pianura, ed un dato relativo al residuo significativo (circa il 50% rispetto al tot. delle espansioni), considerando comunque un aumento dello stesso in funzione del fasce altimetriche (in montagna diverse previsioni di PRG non sono più attuabili a causa della presenza di vincoli derivanti da Piani sovraordinati ed il residuo risulta quindi maggiore).

Viene poi trattato il tema della gerarchia dei centri urbani, descrivendo la metodologia utilizzata per l'analisi, la cartografia, che rappresenta l'armatura urbana proposta dal PTCP 2007 (gerarchia dei centri e dotazioni territoriali di ognuno di essi), e le modifiche rispetto al PTCP 2000. Chiude, infine, l'intervento mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza del sistema trattato.

Relaziona poi l'**Ing. Gianni Gazzola**, il quale sottolinea il ruolo dei sistemi informativi territoriali all'interno della pianificazione territoriale e urbanistica, come richiamati formalmente dalla legge urbanistica e dal successivo atto d'indirizzo e coordinamento tecnico di cui alla DCR 484/03, che ne definisce l'articolazione dei componenti con le rispettive caratteristiche tecniche. La potenzialità principale evidenziata è quella della condivisione e quindi

dell'integrazione delle informazioni tra i diversi soggetti chiamati alla Conferenza di Pianificazione.

Rileva che una specifica base informativa implementata allo scopo di conoscere e monitorare la dinamica della destinazione urbanistica dei suoli è quella della sintesi dei PRG comunali, da cui è possibile desumere che l'incremento delle aree a destinazione residenziale, dal 2000 al 2006, è pari a quella dell'incremento demografico del periodo, mentre per la parte a destinazione produttiva viene confermata la specializzazione dei territori a ridosso delle principali infrastrutture viarie e ferroviarie (Y rovesciata). All'interno di questi territori i poli produttivi provinciali, previsti nel PTCP vigente, hanno visto un incremento medio delle superfici territoriali del 40 %, con un'offerta che rappresenta circa il 51% di quella a livello provinciale. Un incremento significativo si è registrato anche per i comuni di Pontenure e Cortemaggiore attestandosi rispettivamente al 5% e 3,5% della superficie totale comunale.

Interviene quindi il **Prof. Paolo Galuzzi** che illustra i risultati dell'indagine compiuta dal Laboratorio di Urbanistica del Politecnico di Milano, nell'ambito della quale sono state censite le aree produttive di dimensione superiore a 4 ha. e i poli funzionali. La base delle rilevazioni condotte è stata la precedente indagine ERVET del 2002. Spiega che per ciascuna area sono stati rilevati i principali dati urbanistici, territoriali, infrastrutturali: dai rilievi emerge la sostanziale conferma dell'asse detto della "Y rovesciata" come principale corridoio insediativo, in coerenza con le scelte contenute nel PTCP vigente, anche se la localizzazione di alcune aree di una certa rilevanza evidenzia l'emergere di spinte verso una maggior dispersione insediativa. Viene sottolineata, inoltre, l'alta incidenza del "residuo", cioè delle aree oggetto di previsione urbanistica ma ancora da attuare. Vengono infine richiamate le criticità riscontrate dall'esame delle aree produttive già attuate.

Il **Dott. Davide Gerevini** illustra poi il tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA). Viene ricordata la normativa generale di riferimento e vengono illustrati i contenuti degli Indirizzi Regionali in materia.

Viene quindi esposta la metodologia utilizzata per analizzare la propensione alla trasformazione in APEA delle aree produttive esistenti nel territorio provinciale. Successivamente vengono riassunti i principali risultati ottenuti e contenuti nel Quadro Conoscitivo e negli allegati.

L'**Arch. Simona Devoti** approfondisce invece il quadro relativo al commercio. Sintetizza i contenuti della riforma Bersani, che ha portato all'integrazione tra pianificazione commerciale ed urbanistica e territoriale e che è stata attuata in due fasi principali: la prima, di transizione (Conferenza provinciale dei Servizi sul commercio, conclusasi l'08.05.2000), la seconda, a regime (Variante parziale di adeguamento del PTCP alla normativa sul commercio al dettaglio - approvata con atto C.P. n. 109 del 06.12.2004).

Dopo aver illustrato brevemente l'evoluzione della rete distributiva commerciale piacentina dall'entrata in vigore del Decreto Bersani ad oggi, accenna, poi, ai principali caratteri ed elementi di criticità della rete medesima, per concludere l'intervento con la descrizione degli obiettivi generali e delle azioni incluse nel Documento Preliminare proposti dall'Amministrazione alla Conferenza di Pianificazione:

- rettifica degli Ambiti Territoriali Sovracomunali;
- conferma delle previsioni inserite nel PTCP vigente;
- revisione e miglioramento dell'articolato normativo sul commercio;
- verifica e revisione del Piano Operativo per gli Insedimenti Commerciali e del Range di Variazione, sulla base di proposte comunali o di esigenze emerse nel primo triennio di applicazione dello strumento provinciale.

Conclude il **Dott. Vittorio Silva** che illustra gli obiettivi di carattere generale per il sistema insediativo:

- frenare la dispersione insediativa e favorire la compattezza dei sistemi urbani;
- contenere il consumo del suolo e delle risorse non riproducibili;
- garantire la coerenza col sistema infrastrutturale e dei servizi;
- salvaguardare e valorizzare l'identità del territorio rurale e le sue specificità territoriali assicurando la coesistenza al suo interno di una pluralità di funzioni.

Gli obiettivi delineati vengono perseguiti attraverso le scelte compiute in materia di:

- armatura urbana;
- sistemi territoriali complessi;
- aree programma;
- politiche per la residenza;
- politiche per il sistema produttivo.

Per ciascuno di tali elementi vengono quindi illustrati gli indirizzi e le prime ipotesi di scelte contenute nel Documento Preliminare.

Interviene il **Sig. Emilio Politi**, rappresentante dell'Associazione Legambiente – Circolo di Piacenza, il quale esordisce indicando alcune proposte per favorire una più ampia partecipazione alla discussione dei documenti che compongono il PTCP:

- svolgere le successive sedute della Conferenza il sabato mattina, per facilitare l'intervento di un maggior numero di associazioni, impegnate durante la settimana nelle varie attività associative;
- rendere disponibili alcune copie cartacee della documentazione oggetto di discussione, soprattutto le tavole, per una più agevole fruizione della stessa;
- fornire alla *Consulta Ambiente e Territorio* del Comune di Piacenza, nella quale sono rappresentate numerose associazioni, una copia cartacea di tutto il materiale da adibire alla consultazione.

Infine, pur ritenendo, anche alla luce degli interventi proposti, che i contenuti espressi nei documenti preliminari siano nel complesso condivisibili, chiede per il futuro di estendere la durata della fase del dibattito, affinché nelle prossime sedute della Conferenza si possa più diffusamente argomentare nel merito delle diverse questioni poste.

Segue l'intervento della **Prof.ssa Carla Danani**, Assessore all'Urbanistica ed Edilizia, rappresentante del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), che esprime il proprio apprezzamento per il lavoro presentato e pone alcune interrogativi in merito ai quali approfondire la discussione nel corso dei lavori della Conferenza:

- come attuare nel concreto gli obiettivi che il nuovo PTCP si pone, come passare dalla fase della definizione ed approvazione dei contenuti alla loro effettiva realizzazione;
- rispetto alle APEA (aree produttive ecologicamente attrezzate): il Comune di Fiorenzuola già da tempo è favorevole. Ma la loro realizzazione comporta per i Comuni costi notevoli, per cui si corre il rischio di pianificarle senza poi di fatto dare seguito alla loro attuazione;
- rispetto alle aree di pianura: come conciliare la vocazione agricola con il fatto che questo è anche l'ambito maggiormente vocato ad ospitare le attività produttive;
- rispetto alla questione "qualitativa": occorre considerare anche l'importanza che da questo punto di vista assume la forma dei nostri centri abitati, nella conformazione dei quali oggi emerge una rilevanza eccessiva dei principali assi viari.

Risponde **l'Assessore Borghi** in merito alla richiesta del Sig. Politi di favorire una maggiore partecipazione alla discussione delle tematiche analizzate nel PTCP e delle scelte ivi proposte. Riferisce che il calendario delle sedute della Conferenza di Pianificazione – proposto e approvato dall'assemblea in sede di apertura dei lavori – non può per ovvi motivi soddisfare le esigenze lavorative di tutti i partecipanti. Assicura, comunque, che la Provincia intende dare la più ampia informazione sia riguardo alla documentazione preliminare in esame sia circa lo svolgimento delle attività della Conferenza. Precisa che i documenti che compongono il Piano sono stati prodotti su supporto cartaceo e su DVD e che, inoltre, una specifica sezione del sito della Provincia è dedicata alla Variante al PTCP e all'iter procedurale per la sua adozione. Sottolinea, infine, che la Provincia auspica fortemente che sulle questioni affrontate nel PTCP, temi di straordinaria importanza per il futuro del nostro territorio, possa avviarsi un vivo dibattito – magari anche mediante la stampa locale - che coinvolga tutta la cittadinanza e non solo i soggetti istituzionalmente deputati a partecipare ai lavori della Conferenza.

Quindi, non registrandosi alcun'altra richiesta di intervento, l'Assessore Alberto Borghi **alle ore 13,25** propone di sciogliere la seduta.

Sono depositati, tra i documenti della Conferenza, gli atti di delega e il supporto magnetico delle registrazioni audio di questa seduta.

LA SEGRETARIA DELLA CONFERENZA
(F.to Dott.ssa Valeria Costantino)

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
(F.to Dott. Gian Luigi Boiardi)